

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE – CLASSE L-36**

Il Corso di Laurea in *Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione* appartiene alla classe **L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**. E' stato istituito nell'a.a. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 ed attivato a partire dall'a.a. 2009-2010 nell'ambito dell'offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre, in sostituzione del Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione ex D.M. n. 509/1999, già appartenente alla classe 19 – Scienze dell'Amministrazione.

Il presente regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Ateneo al quale si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM. di accompagnamento ai decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007), stabilisce la struttura didattica e organizzativa del Corso di laurea in conformità con il corrispondente Ordinamento didattico e con il Regolamento Didattico di Ateneo (RAD), sulla base del seguente schema:

### Capo I – Corso di Studio

Art. 1 Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

- 1.1 Obiettivi formativi
- 1.2 Risultati di apprendimento
- 1.3 Sbocchi professionali

Art. 2 Attività formative

- 2.1 Struttura e articolazione in percorsi e descrizione dei loro obiettivi formativi specifici
- 2.2 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative
- 2.3 Elenco delle attività formative
- 2.4 Elenco delle altre attività formative
  - 2.4.1 Conoscenze linguistiche
    - a) *Prerequisiti*
    - b) *Attribuzione di crediti*
    - c) *Modalità di riconoscimento*
  - 2.4.2 Attività di laboratorio informatico
  - 2.4.3 Attività di tirocinio
  - 2.4.4 Attività di formazione e aggiornamento professionale
  - 2.4.5 Attività seminariali
- 2.5 Conseguimento del titolo di studio

Art. 3 Valutazione dei risultati delle attività formative

Art. 4 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Art. 5 Corrispondenza tra i crediti formativi assegnati e le ore di attività didattica programmata per ciascun insegnamento o altra attività formativa

Art. 6 Modalità di comunicazione delle informazioni

### Capo II – L'Accesso

Art. 7 Accesso al Corso e prove di verifica

Art. 8 Modalità di iscrizione al Corso

### Capo III – Passaggi da un Corso di Laurea all'altro all'interno della Facoltà, Passaggio da altre Facoltà, Trasferimenti, Secondi titoli

Art. 9 Passaggi e crediti riconoscibili

Art. 10 Trasferimenti e crediti riconoscibili  
Art. 11 Iscrizione al Corso come secondo titolo

#### Capo IV – La didattica

Art. 12 Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto  
Art. 13 Tutorato  
Art. 14 Tipologie delle prove finali  
Art. 15 Voto di laurea

#### Capo V – Norme transitorie

Art. 16 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici

### CAPO I CORSO DI STUDIO

#### **Art. 1**

#### **Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali**

##### **1.1 Obiettivi formativi**

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione* mira a formare laureati dotati di competenze e professionalità specifiche utili a comprendere innanzitutto la rilevanza strategica che il contesto politico-istituzionale assume nell'ambito delle odierne relazioni economiche, sociali e civili, e ciò tanto su scala locale, quanto nella dimensione nazionale, europea e internazionale; e che risultino poi adeguate per operare efficacemente in tale contesto, sia per innalzare il livello di produttività delle strutture di governo di una società complessa com'è quella in cui viviamo, che per qualificare il mondo e le dinamiche degli apparati istituzionali e delle pubbliche amministrazioni.

##### **1.2 Risultati di apprendimento**

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione* si prefigge di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri studenti in modo che essi diventino capaci di impostare correttamente e con metodo i problemi a cui sono chiamati a fornire le adeguate soluzioni, progettare i relativi percorsi attuativi, coordinare attività di vario livello, svolgere negoziazioni, utilizzare tecnologie innovative. Tutto ciò nell'ambito delle tipiche funzioni attinenti al management delle organizzazioni complesse e, in particolare, delle amministrazioni pubbliche e private e delle imprese pubbliche. Infine, questo Corso di laurea intende formare specifiche capacità comunicative, con speciale riferimento alle relazioni con i cittadini e gli utenti dei servizi, all'accesso alle informazioni e ai documenti amministrativi, alla tutela della *privacy*, alla gestione delle reti informative, alla comunicazione dentro e fra le istituzioni pubbliche e private.

Le professionalità che questo Corso di laurea in particolare vuole creare riguardano soggetti chiamati a collaborare all'esercizio di funzioni di indirizzo e di decisione politica, a svolgere compiti di responsabilità riguardanti l'organizzazione e la gestione di uffici e attività pubbliche, a gestire l'impiego di risorse umane e a governare i meccanismi informativi in ingresso e in uscita delle strutture complesse in cui essi svolgono le loro funzioni lavorative.

Il Corso mira altresì alla formazione di quanti sono destinati ad operare presso le imprese e altri organismi privati che normalmente o prevalentemente svolgono attività che per loro natura implicano rapporti istituzionali e/o negoziali con strutture pubbliche.

### **1.3 Sbocchi professionali**

La laurea nel Corso di studio in *Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione* può essere utilizzata in professioni, con qualifiche medio-alte, all'interno di organismi, strutture o enti pubblici facenti parti dei vari livelli di "governo" – locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale – della nostra società civile e del sistema economico. Sbocchi occupazionali sono pure contemplati sia in imprese private che in organizzazioni non governative e del terzo settore. Di particolare interesse appaiono gli sbocchi lavorativi nelle amministrazioni territoriali, destinatarie, alla luce delle recenti riforme, di attribuzioni e competenze finora concentrate a livello centrale; ma non meno significative risultano le prospettive di inserimento, in posizioni professionalmente qualificate, nelle istituzioni costituzionali e negli apparati dello Stato (non solo i ministeri, ma anche le nuove agenzie), a loro volta investiti da un processo di ristrutturazione e riqualificazione funzionale; né va dimenticata la realtà delle organizzazioni preposte alla erogazione di servizi in regime di autonomia funzionale (scuole, università, aziende sanitarie, camere di commercio etc.) e delle autorità indipendenti di regolazione (le cosiddette *authorities*). Come sopra è indicato, va considerata anche la possibilità di occupazione presso imprese private, in particolare quelle che a vario titolo hanno esigenze di interlocuzione con organismi pubblici o necessitano di competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative. Va, tra l'altro, tenuto presente che – nonostante i segnalati processi di conferimento di funzioni dal centro alla periferia – il mondo delle amministrazioni pubbliche rimane sicuramente uno dei più significativi datori di lavoro, soprattutto nella realtà di Roma.

Esemplificazioni specifiche di professioni a cui il Corso prepara: Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati - Contabili ed assimilati - Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni - Tecnici dei servizi sociali - Tecnici dei servizi giudiziari - Ufficiali della polizia di stato - Comandanti dei vigili urbani e dei vigili del fuoco e del corpo forestale.

Il Corso di Laurea costituisce altresì una buona base per il biennio di specializzazione nelle Classi di Laurea Magistrale attinenti, in Italia e in Europa, tra cui in particolare Scienze delle pubbliche amministrazioni, Scienze della politica, Scienze dell'economia. La laurea in *Scienze politiche per il Governo e l'Amministrazione* offre altresì una solida preparazione per i Master di Primo Livello.

## **Art. 2**

### **Attività formative**

#### **2.1 Struttura e articolazione in percorsi e descrizione dei loro obiettivi formativi specifici**

Al fine di favorire la formazione di specifiche figure professionali, il Corso di laurea, in piena corrispondenza con quanto previsto dalle Linee guida ministeriali, si articola in due percorsi formativi distinti, così denominati: a) *Management degli assetti economico-gestionali*; b) *Management degli assetti giuridico-istituzionali*.

Entro il 31 dicembre del secondo anno di corso ciascun studente dovrà specificare quale dei due percorsi formativi intraprendere.

*Primo percorso: il Management degli assetti economico-gestionali*

L'obiettivo formativo di questo percorso è quello di far apprendere modelli di gestione in grado di orientare strutture e organizzazioni complesse alla produttività e alla soddisfazione dei cittadini-utenti nell'erogazione dei servizi; e di insegnare altresì le opportune forme di controllo di gestione di queste organizzazioni, e di verifica dei relativi risultati. Al fine di conseguire quanto sopra, questo percorso formativo è anche finalizzato ad elevare le capacità di "lettura" degli studenti in merito al contesto territoriale, economico e ambientale entro cui o in relazione al quale saranno

chiamati ad operare, e ciò, sinteticamente, per innalzarne anche il grado di competenza in fase di elaborazione ed attuazione delle opportune decisioni di policy.

*Secondo percorso: il Management degli assetti giuridico-istituzionali*

L'obiettivo formativo di questo percorso è quello di far acquisire una adeguata conoscenza del quadro normativo e degli assetti organizzativi e funzionali che caratterizzano il sistema dei soggetti deputati alla cura degli interessi pubblici. In particolare, il percorso formativo è finalizzato, oltre che all'individuazione dei principi dell'ordinamento giuridico italiano (nelle sue diverse articolazioni), all'analisi delle problematiche concernenti gli assetti regolativi delle istituzioni pubbliche e delle dinamiche che caratterizzano le relazioni delle strutture preposte all'esercizio delle funzioni amministrative ed all'erogazione dei servizi pubblici, con i cittadini e le formazioni sociali ed economiche.

## ***2.2 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative***

Le attività formative si distinguono in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

Le discipline **di base** sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di tipo istituzionale, informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di laurea. Tali discipline – tra cui si trovano le due lingue straniere – sono collocate in gran parte nel primo anno di corso.

Le discipline **caratterizzanti** sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del secondo anno.

Le discipline **affini o integrative** offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti, sono presenti prevalentemente nel terzo anno di corso.

In ogni caso, lo studente può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti dell'anno di corso cui è iscritto o degli anni precedenti; è consentita l'anticipazione per un massimo di due esami dell'anno successivo.

Nell'ambito del percorso curriculare come appena delineato, lo studente consegue complessivamente 12 cfu sostenendo, a partire dalla sessione invernale del secondo anno di corso, **attività formative a sua scelta**, che devono essere preventivamente indicate on line all'inizio del secondo anno di corso nel periodo che verrà indicato sul sito di Facoltà.

## ***2.3 Elenco delle attività formative***

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva della Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre vengono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia, settori scientifico-disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente il "Quadro generale delle attività formative" (All. 2), oltre alla distribuzione nei tre anni del Corso di tali attività e insegnamenti, vengono pure indicati i crediti assegnati a ciascuno di essi.

## **2.4 Elenco delle altre attività formative**

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione all' Organo collegiale all'interno delle "Altre attività formative" (pari a **6 cfu**) devono essere attinenti al percorso di studi prescelto, non devono essere antecedenti all'anno di immatricolazione e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage);
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari.

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e opzioni e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

### **2.4.1 Conoscenze linguistiche**

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al Paese di riferimento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti indicano la prima lingua di cui intendono frequentare il corso impartito in Facoltà e sostenere la relativa prova d'esame.

Le conoscenze linguistiche – prerequisiti per l'accesso ai corsi di "Lingua cultura e istituzioni" tenuti presso la Facoltà – sono valutate nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno accademico in cui si sostiene la lingua.

Tutte le matricole sosterranno un test valutativo, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, dai siti di Facoltà e del CLA.

Analogo procedimento, previa registrazione presso il CLA, nelle date stabilite dallo stesso e rese pubbliche dal sito di Facoltà e dal sito del CLA, sarà poi seguito al secondo anno, per la scelta della seconda lingua e la somministrazione del relativo test valutativo.

#### *a) Prerequisiti*

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche ottenute prima dell'immatricolazione. Per tali diplomi lo studente può tuttavia chiedere il riconoscimento di equipollenza presso il CLA, al solo fine di certificare l'idoneità alla frequenza dei corsi curricolari in Facoltà.

Per l'accesso agli esami curricolari della **prima lingua** è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, A1; Inglese, A2; Spagnolo, A1; Tedesco, A1.

Il test valutativo, relativamente alla prima lingua scelta, è da considerarsi soddisfacente solo se si consegue tale livello. Gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare, senza attribuzione di crediti, l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto.

#### *b) Attribuzione di crediti*

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

- ulteriori corsi di lingua, di livello superiore al livello minimo richiesto, nel caso della prima lingua,
- a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza della seconda lingua,

in ragione di 1 cfu per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 cfu per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, fino a un massimo di 3 cfu per

ciascuna lingua e comunque sempre all'interno dei 6 cfu conseguibili con le “Altre attività formative”.

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 6 cfu previsti per le “Altre attività formative”, secondo le medesime modalità.

#### *c) Modalità di riconoscimento*

Ai corsi frequentati presso il CLA, ad eccezione dei corsi frequentati per ottemperare all'obbligo formativo previsto per la prima lingua (vedi punto a), la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria dei singoli Corsi di laurea, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolto e completi di attestato di superamento dell'esame finale (vedi punto b).

#### **2.4.2 Attività di laboratorio informatico**

E' possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Facoltà o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Facoltà (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base ed avanzati, al termine dei quali viene rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che comporta l'automatico riconoscimento dei relativi crediti.

#### **2.4.3 Attività di tirocinio**

La partecipazione ad attività di tirocinio (stage), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, eventualmente sulla base di apposite convenzioni, comporta l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle “Altre attività formative”, da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove vengono svolti.

#### **2.4.4 Attività di formazione e aggiornamento professionale**

E' possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre “Altre attività formative”, prestando servizio civile, attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento che prevedono una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

#### **2.4.5 Attività seminariali**

E' possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle “Altre attività formative”, con il conseguimento di giudizi di idoneità relativi a seminari tematici, monodisciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti della Facoltà, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi. La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre previa approvazione dell'organo collegiale. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Facoltà. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

### **2.5 Conseguimento del titolo di studio**

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari, di seguito indicati come crediti o con la sigla CFU, distribuiti normalmente su tre anni accademici con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

### **Art. 3**

#### **Valutazione dei risultati delle attività formative**

Allo scopo di effettuare una revisione periodica del presente Regolamento didattico e di verificare in modo strutturato e sistematico i risultati delle attività didattiche, l'Organo collegiale ha previsto di attuare un sistema di valutazione della qualità delle attività formative, improntato a requisiti di efficienza e di efficacia. A tal fine, verrà istituita dal Presidente dell'Organo collegiale un'apposita Commissione con il compito di valutare la capacità del Corso di Laurea di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili, di calibrare la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti, e di garantire che i curricula consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficienza, la Commissione stimerà, coerentemente con quanto indicato nel D.M. 31 ottobre 2007, prot. n. 544/2007, art. 3, l'efficienza nell'utilizzo del personale docente attraverso indicatori che quantifichino l'impegno medio per docente in termini di numero medio annuo di CFU erogati e il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente. La Commissione, inoltre, valuterà l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il Corso di laurea, secondo quanto indicato nell'art. 6 del sunnominato D.M., con riferimento al numero annuo di studenti iscritti al Corso di laurea (al netto dei fuori corso), di immatricolazioni e di trasferimenti in entrata e in uscita. La regolarità dei percorsi formativi sarà valutata utilizzando le informazioni fornite dall'Ufficio statistico concernenti il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di laurea.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia, è previsto uno strumento di verifica della preparazione ai fini dell'accesso al Corso di laurea, ai sensi dell'art 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Inoltre, per valutare la capacità del Corso di laurea di offrire un percorso adeguato agli obiettivi formativi ed alle aspettative dei suoi iscritti, la Commissione intende rilevare annualmente la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti. A tal fine, nelle discussioni sui risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti saranno coinvolti i rappresentanti (i cui nominativi sono indicati sul sito web della Facoltà). La Commissione preparerà perciò un rapporto che verrà messo a disposizione del Presidente dell'Organo collegiale, il quale discuterà i problemi specifici con i docenti coinvolti e prenderà i provvedimenti necessari per migliorare la situazione. Si prevede così di elaborare una procedura annuale che consenta di monitorare, aggiornare e migliorare costantemente l'offerta formativa del Corso di Laurea. La Commissione intende altresì procedere ad una verifica ex post del livello di soddisfazione nei laureati, da effettuare tramite un sistema di questionari distribuiti al momento del completamento degli studi. Questi dati saranno ovviamente utilizzati per migliorare il programma del Corso di laurea e l'offerta didattica nel suo insieme. Infine, la Commissione avrà il compito di assumere informazioni relative all'occupazione dei laureati (utilizzando tutti quegli strumenti come i dati forniti da Alma Laurea o da altre rilevazioni analoghe) per migliorare il programma e la didattica.

### **Art. 4**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso e, all'inizio del secondo anno, è tenuto ad effettuare la scelta del percorso, nonché degli esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 12 cfu disponibili, compilando un apposito form *on-line*.

Gli esami devono essere necessariamente conseguiti sostenendo un esame da 8 cfu ed un esame da 4 cfu.

L'esame da 4 cfu deve essere obbligatoriamente scelto tra quelli indicati nel Quadro generale delle attività formative (All.n. 2) e non può essere ulteriormente integrato con i restanti 4 cfu del medesimo esame.

La scelta dell'esame da 8 cfu sarà approvata automaticamente nel caso in cui ricada nell'ambito degli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica della Facoltà; la scelta sarà, invece, sottoposta all'approvazione dell'Organo collegiale nel caso in cui ricada nell'ambito degli insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo. In quest'ultima ipotesi i risultati saranno pubblicati sul sito di Facoltà, nella pagina dedicata al Corso.

#### **Art. 5**

### **Corrispondenza tra i crediti formativi assegnati e le ore di attività didattica programmata per ciascun insegnamento o altra attività formativa**

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del *Corso di Laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali* – è di 8 a 17. La corrispondenza tra i cfu assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

- cfu 4 per 32 ore di lezioni (o assimilate)
- cfu 8 per 64 ore di lezioni (o assimilate)
- cfu 10 per 80 ore di lezioni (o assimilate)

#### **Art. 6**

### **Modalità di comunicazione delle informazioni**

Tutte le informazioni relative al Corso di laurea – incluse quelle relative alle modalità di iscrizione – sono disponibili sul sito web della Facoltà, all'indirizzo <http://uniroma3.it/facoltà/scienzepolitiche>

#### CAPO II

#### L'ACCESSO

#### **Art. 7**

### **Accesso al Corso e prove di verifica**

E' ammesso all'iscrizione al Corso chiunque abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo. Dato il carattere multidisciplinare del Corso è importante che lo studente abbia interessi per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo, abbia buone capacità di comprensione della



lettura, posseda competenze sia logico-linguistiche, sia logico-matematiche, nonché la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

L'Organo collegiale delibera di anno in anno – dandone pubblicità nell'ambito del bando di ammissione alle immatricolazioni – se, prima dell'immatricolazione al Corso di studio, lo studente deve partecipare a una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo. La prova di verifica consiste in un test costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.

### **Art. 8** **Modalità di iscrizione al Corso**

E' possibile l'iscrizione a tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di iscrizione saranno precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione sono fornite dal sito di Ateneo.

### **CAPO III** **PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ** **PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ** **TRASFERIMENTI** **SECONDI TITOLI**

### **Art. 9** **Passaggi e crediti riconoscibili**

Sono ammessi passaggi al Corso di laurea da Corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche ovvero di altre Facoltà dell'Ateneo per tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. L'Organo collegiale definirà i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande ed il conseguente riconoscimento dei CFU già acquisiti dallo studente.

### **Art. 10** **Trasferimenti e crediti riconoscibili**

Sono ammessi trasferimenti al Corso di laurea da altri Atenei per tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. L'Organo collegiale definirà i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande. Qualora il trasferimento sia da lauree triennali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50%.

### **Art. 11** **Iscrizione al Corso come secondo titolo**

Agli studenti che sono già in possesso di una laurea triennale nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per le attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande, corredate dalla documentazione dell'Università

di provenienza e presentate entro i termini previsti dal bando per le domande di iscrizione, saranno vagliate ed approvate dall'Organo collegiale.

#### CAPO IV LA DIDATTICA

### **Art. 12** **Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto**

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale.

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nell'Allegato 1.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

### **Art. 13** **Tutorato**

Il Corso di laurea prevede varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo. A tal fine organizza un servizio di sportello di orientamento preliminare; altre forme di tutorato sono svolte a cura sia di studenti senior, che di docenti. I nominativi dei docenti che svolgono attività di tutorato sono indicati sul sito web della Facoltà, all'indirizzo: <http://uniroma3.it/facoltà/scienze politiche>.

### **Art. 14** **Tipologie della prova finale**

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare insieme alle conoscenze relative ai temi sui quali verte, l'impegno del candidato e risultati degni di merito.

Essa prevede la redazione di una sintesi scritta del lavoro svolto e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Preside di Facoltà.

Le modalità e i termini per la presentazione della domanda di laurea sono determinati da uno specifico regolamento di Facoltà (All. 3), disponibile all'indirizzo: <http://uniroma3.it/facoltà/scienze politiche>

### **Art. 15** **Voto di laurea**

La Commissione esprime la valutazione finale in centodecimi, con eventuale lode, tenendo conto sia dello svolgimento della prova finale sia dell'intera carriera universitaria dello studente. Le caratteristiche e le modalità della prova, nonché la composizione della Commissione sono determinate da uno specifico regolamento di Facoltà (All. 3).

CAPO V  
NORME TRANSITORIE

**Art. 16**

**Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici**

Gli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento al Corso di Laurea triennale in *Pubblica Amministrazione* della Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre possono optare per l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea in *Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione*, previa conversione degli esami e della altre attività formative sostenuti nella esperienza universitaria precedente. A tal fine, questo Corso di Laurea si considera come una ridefinizione, nell'ambito dei nuovi ordinamenti, del suddetto Corso di Laurea in *Pubblica Amministrazione* dell'Università Roma Tre, previsto dagli ordinamenti previgenti. Per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in *Scienze Politiche* o dal Corso di Laurea in *Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo*, o dal Corso di laurea quadriennale in Scienze Politiche (ordinamento precedente al D.M. n. 509/1999) della stessa Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre, si terrà conto delle varie attinenze e affinità esistenti tra i loro previgenti piani di studio e il Corso di laurea a cui questo regolamento didattico attiene.

Per l'attuazione di tutto quanto sopra, sarà istituita una Commissione con il compito di esaminare le singole domande di passaggio al Corso con le collegate valutazioni riguardanti il riconoscimento delle attività formative effettuate nella precedente esperienza universitaria e le relative conversioni in crediti.

All All.to 1 – Insegnamenti – e relativi obiettivi formativi – offerti dalla Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre.

All.to 2 – Quadro generale delle attività formative.

All.to 3 – Regolamento della prova finale